

COMUNE DI ROBBIO
Prov. di Pavia

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE 2016

ex D. Lgs. 267/2000 (art. 239, comma 1, lett. d)

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott.ssa Angela Martinotti

COMUNE DI ROBBIO (Prov. di Pavia)

* * * *

RELAZIONE SUL RENDICONTO GENERALE 2016

<i>Premessa</i>	<i>pag. 2</i>
<i>Analisi delle risultanze del conto del bilancio</i>	<i>pag. 3</i>
<i>Fondo pluriennale vincolato</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Fondo crediti dubbia esigibilità</i>	<i>pag. 8</i>
<i>La gestione dei residui</i>	<i>pag. 9</i>
<i>La gestione della competenza</i>	<i>pag. 11</i>
<i>Contabilità economico-patrimoniale- Conto del patrimonio</i>	<i>pag. 14</i>
<i>Conto economico</i>	<i>pag. 15</i>
<i>Verifica rispetto limite spesa personale</i>	<i>pag. 16</i>
<i>Saldo di finanza pubblica</i>	<i>pag. 17</i>
<i>Altre verifiche</i>	<i>pag. 18</i>
<i>Rilievi, considerazioni e proposte</i>	<i>pag. 19</i>
<i>Conclusioni</i>	<i>pag. 20</i>

PREMESSA

Il D. Lgs. 267/2000 all'art. 234 prevede che la "Revisione economico-finanziaria" nei Comuni sia affidata ad un Collegio di Revisori (o ad un solo Revisore, a seconda della dimensione demografica dell'Ente) eletto dal Consiglio Comunale.

Compiti fondamentali dell'organo di revisione economico-finanziaria, individuati dalla stessa norma, nonché dall'art. 239 del D. Lgs. 267/2000 sono:

- la collaborazione con il Consiglio Comunale nella sua funzione di controllo ed indirizzo;*
- l'esercizio di una azione di vigilanza sulla regolarità contabile, finanziaria ed economica della gestione dell'Ente;*
- l'attestazione della corrispondenza del Rendiconto generale alle risultanze della gestione, attraverso la redazione di una apposita relazione che accompagna la proposta di deliberazione consiliare del Rendiconto stesso (costituito dal conto del bilancio e dal conto del patrimonio);*
- la formulazione di rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.*

Il regolamento comunale di contabilità, recepisce tali direttive normative prevedendo in particolare la redazione della relazione dell'organo di revisione economico-finanziaria ad acquisizione della necessaria documentazione.

L'analisi delle risultanze del conto del bilancio e del conto del patrimonio attraverso l'elaborazione in termini qualitativi e quantitativi dei dati di consuntivo è stata condotta, in particolare, per l'esercizio 2016, con un raffronto con i dati afferenti l'esercizio precedente allo scopo di fornire una lettura non episodica della gestione dell'Ente.

ANALISI DELLE RISULTANZE DEL CONTO DEL BILANCIO

L'analisi in oggetto è stata effettuata sulla base dell'esame dei documenti contabili forniti dagli uffici finanziari ed in particolare del Bilancio di previsione 2016, che risulta redatto secondo lo schema approvato con D.P.R. 194/96 e del Conto dei residui 2015 e precedenti.

Durante il corso dell'esercizio sono state apportate variazioni al bilancio attraverso le quali il totale delle previsioni di entrata e di spesa è stato definito nell'importo di € 6.683.549,21= del Bilancio assestato.

Il conto della gestione di cassa dell'esercizio 2016 reso dal Tesoriere, presenta le seguenti risultanze:

	<i>In conto</i>		<i>Totale</i>
	<i>RESIDUI</i>	<i>COMPETENZA</i>	
<i>Fondo di cassa al 1 gennaio</i>			701.845,69
<i>Riscossioni</i>	636.845,51	5.480.048,81	6.116.894,32
<i>Pagamenti</i>	1.128.308,28	5.552.188,48	6.680.496,76
<i>Fondo di cassa al 31 dicembre</i>			138.243,25

Si osserva, a proposito:

1) che sono state incassate tutte le entrate date in carico al Tesoriere stesso con reversali da n. 1 a n.2.317 ad eccezione di numero 59 titoli di entrata che risultano annullati;

2) che sono stati eseguiti tutti i pagamenti in relazione agli ordinativi trasmessi dal Comune (mandati da n. 1 a 2.969);

Circa il Conto del Bilancio predisposto dagli uffici finanziari del Comune si osserva:

1) che gli importi del fondo cassa, dei residui attivi e passivi provenienti dalla gestione 2015 e precedenti e risultanti dal conto consuntivo dell'Esercizio finanziario 2015 sono stati esattamente riportati nel conto del Bilancio 2016;

2) che gli uffici finanziari hanno provveduto al riaccertamento, in base alla vigente normativa, dei residui attivi e passivi.

3) che la gestione corrente presenta le seguenti risultanze:

GESTIONE CORRENTE

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CORRENTE ENTRATA	68.117,17
ENTRATE CORRENTI tit. I-II-III	3.881.448,34
ENTRATE TITOLI IV A FIN. SPESE CORRENTI	0,00
SPESE CORRENTI IMPEGNATE	3.487.568,52
QUOTE CAPITALE AMMORTAMENTO MUTUI	179.050,02
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CORRENTE SPESA	64.216,30
EQUILIBRIO ECONOMICO	218.730,67

+ Fondo Sicil. Investim
de segnare parte corrente
+ E 1P1, P3 = 226.922,60

4) che la gestione degli investimenti presenta le seguenti risultanze:

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CAPITALE ENTRATA	35.289,66
ENTRATE ACCERTATE TITOLO 4	69.701,29
ENTRATE ACCERTATE TITOLO 6	114.205,32
SPESE TITOLO 2 IMPEGNATE	236.427,26
SPESE TITOLO 3,01 IMPEGNATE	4.754,17
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO CAPITALE SPESA	0,00
EQUILIBRIO INVESTIMENTI	-21.985,16

5) che la gestione della competenza nel risultanze

+ Anziano 85000,00
 - F.sv. Inv. 8194,93
 =
 Mia Risultanze 54822,07

GESTIONE COMPETENZA

saldo GESTIONE CORRENTE	
saldo GESTIONE INVESTIMENTI	-21.985,16
SALDO GESTIONE COMPETENZA	196.745,51

6) che le spese per conto terzi e partite di giro (titolo 9^ entrata e titolo 7 ^ spesa) presentano un totale accertato/impegnato coincidente in €. 591.973,11=;

7) che il quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria, dal quale si evince il risultato di amministrazione al 31/12/2016 e' il seguente:

	In conto		Totale
	RESIDUI	COMPETENZA	
<i>Fondo di cassa al 1 gennaio</i>			701.845,69
<i>Riscossioni</i>	636.845,51	5.480.048,81	6.116.894,32
<i>Pagamenti</i>	1.128.308,28	5.552.188,48	6.680.496,76
<i>Fondo di cassa al 31 dicembre</i>			138.243,25
<i>RESIDUI ATTIVI</i>	707.947,28	1.023.961,12	1.731.908,40
<i>RESIDUI PASSIVI</i>	27.356,85	794.266,47	821.623,32
<i>FPV PER SPESE CORRENTI</i>			64.216,30
<i>FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE</i>			0,00
Avanzo di Amministrazione al 31 dicembre			984.312,03

così suddiviso:

PARTE ACCANTONATA	685.879,59
PARTE VINCOLATA	57.248,56
PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI	7.526,60
PARTE DISPONIBILE	233.657,28

A tale risultato si giunge anche applicando metodologie di calcolo diverse, che consentono anche la verifica della composizione stessa del dato contabile in esame:

AVANZO DEL PRECEDENTE ESERCIZIO al netto fpv (come da schemi D. lgs 118/2011)	795.732,21
Saldo della gestione RESIDUI	-8.165,69
Saldo della gestione COMPETENZA	196.745,51
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO IN ESAME	984.312,03

> R.A. 35.748,40 +
 < R.A. 45.402,67 -
 < R.P. 1.487,58 +

 8.165,69 -

Si rileva che l'avanzo di amministrazione è cresciuto rispetto allo scorso esercizio: questo risultato è dovuto, come si evince dal prospetto sopra riprodotto, dal saldo positivo della gestione di competenza nonostante il saldo negativo rilevato nella gestione dei residui.

FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il principio della competenza potenziata prevede che il fondo pluriennale vincolato sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti sia d'investimento, che evidenzia con trasparenza e attendibilità il procedimento d'impiego delle risorse acquisite dall'ente che richiedono un periodo di tempo pluriennale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio nel caso delle spese correlate alla premialità del personale di norma esigibili nell'anno successivo.

In fase di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato ammontava a:

- euro 68.117,17 per spese correnti*
- euro 35.289,66 per spese in conto capitale*

mentre in fase di rendiconto è risultato pari a:

- euro 64.216,30 per spese correnti*
- euro zero per spese in conto capitale.*

Il prospetto allegato al rendiconto 2016 afferente il fondo pluriennale vincolato evidenzia le risultanze sopra indicate.

Si raccomanda all'amministrazione la corretta applicazione delle regole contabili afferenti la costituzione del fondo pluriennale vincolato contenute nel principio applicato della competenza finanziaria allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011 e smi.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria al punto 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale (ad es. le sanzioni amministrative al codice della strada, gli oneri di urbanizzazione, ecc.) e che per tali crediti sia obbligatorio effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto. A seguito del riaccertamento ordinario dei residui effettuato dalla giunta comunale il fondo crediti dubbia esigibilità calcolato sui residui in essere al 31 dicembre 2016 ammonta ad €. 682.575,37.

LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'analisi della gestione dei residui è stata condotta attraverso un separato esame della parte attiva da quella passiva. In particolare è stato evidenziato:

- *il confronto con gli importi risultanti alla fine dell'anno precedente;*
- *lo scostamento determinatosi a seguito delle operazioni di riaccertamento;*
- *la capacità di smaltimento dei residui stessi.*

Le risultanze della gestione dei residui sono evidenziate nel prospetto sotto riportato:

residui attivi al 1.1	1.354.446,06
residui attivi riscossi nell'esercizio	636.845,51
residui attivi rimasti da riscuotere	707.947,28
residui attivi riaccertati	1.344.792,79
minori riaccertamenti	-9.653,27
residui attivi al 31.12.	1.731.908,40

Si osserva pertanto:

- *che l'ammontare dei residui attivi alla chiusura dell'esercizio 2016 risulta aumentato rispetto al loro valore riaccertato (variazione del 28,79%);*
- *che il riaccertamento complessivo è inferiore alle previsioni iniziali, essendo pari al 99,29%.*
- *che il ritmo di riscossione dei residui attivi è abbastanza elevato, essendo pari al 47,36%.*

Circa le risultanze della gestione dei residui passivi esse sono così determinate:

residui passivi al 1.1	1.157.152,71
residui passivi pagati nell'esercizio	1.128.308,28
residui passivi rimasti da pagare	27.356,85
residui passivi riaccertati	1.155.665,13
minori impegni	-1.487,58
residui passivi al 31.12	821.623,32

Circa la gestione dei residui passivi si espongono pertanto le seguenti considerazioni:

- *l'ammontare dei residui passivi risultanti dal conto del bilancio 2016, rispetto al loro valore riaccertato risulta aumentato (con una variazione del 28.90%);*
- *si sono registrate economie di spesa in conto residui per € 1.487,58= pari al 0,13% del riaccertamento complessivo;*
- *il ritmo di smaltimento dei residui passivi è elevato, essendo pari al 97,63%.*

La gestione complessiva dei residui attivi e passivi pertanto, regolare.

LA GESTIONE DELLA COMPETENZA

ENTRATE E SPESE	Previsione definitiva 2016	Rendiconto 2016	% rendiconto/ previsioni 2016
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	3.305.905,89	3.214.714,21	97,24%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	145.290,93	137.850,66	94,88%
Titolo 3 - Entrate extratributarie	536.973,91	528.883,47	98,49%
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	78.191,93	69.701,29	89,14%
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	114.205,32	114.205,32	0,00%
Titolo 6 - Accensione di prestiti	114.574,40	114.205,32	99,68%
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.732.476,55	173,25
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.200.000,00	591.973,11	49,33%
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	85.000,00	-	-
Fondo pluriennale vincolato	103.406,83	-	-
TO TALE ENTRATE	6.683.549,21	6.504.009,93	97,31%
Titolo 1 - Spese correnti	3.856.750,06	3.487.568,52	90,43%
Titolo 2 - Spese in conto capitale	328.789,63	236.427,26	71,91%
Titolo 3 - Spese per incremento di attività	118.959,49	118.959,49	0,00%
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	179.050,03	179.050,02	100,00%
Titolo 5 - Chiusura anticip. da istituto tesoriere/cassiere	1.000.000,00	1.732.476,55	173,25%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.200.000,00	591.973,11	49,33%
TO TALE SPESE	6.683.549,21	6.346.454,95	94,96%

Dall'analisi degli scostamenti tra le entrate e le spese previste e quelle accertate ed impegnate si osserva che gli scostamenti delle partite correnti sono contenuti. Lo scostamento più rilevanti riguarda, fra le entrate, le anticipazioni dall'istituto Tesoriere in quanto l'Ente ha attivato l'anticipazione di cassa e l'ha movimentata in misura superiore agli stanziamenti previsti in bilancio. Relativamente alle spese, gli scostamenti più rilevanti riguardano le spese in conto capitale e la chiusura delle anticipazioni dall'istituto Tesoriere, ove è stato movimentato lo stanziamento afferente l'anticipazione di cassa, come già osservato.

Analisi spese correnti per macroaggregato

SPESE CORRENTI	impegni 2016	% impegni/totale
Redditi da lavoro dipendente	1.022.980,98	29,3%
Imposte e tasse a carico dell'ente	61.199,52	1,8%
Acquisto di beni e servizi	2.099.616,90	60,2%
Trasferimenti correnti	128.991,63	3,7%
Trasferimenti di tributi	1.249,56	
Fondi perequativi	-	
Interessi passivi	77.610,83	2,2%
Altre spese per redditi da capitale		
Rimborsi e poste correttive delle entrate	7.818,21	0,2%
Altre spese correnti	88.100,89	2,5%
TOTALE Spese correnti	3.487.568,52	100,0%

La tipologia più rilevante delle spese correnti riguarda le spese per acquisto di beni e di servizi, legate al funzionamento dell'ente, pari al 60,2% del totale delle spese impegnate di parte corrente. Le spese di personale costituiscono il 29,3% delle spese correnti.

Nel merito del rispetto del limite di spesa di personale (relativa al personale assunto a tempo indeterminato, a tempo determinato e con contratto di collaborazione coordinata e continuativa), per effetto delle vigenti disposizioni di legge l'ente non doveva superare nel 2016 il limite massimo costituito dalla spesa media del triennio 211-2013. Di tale rispetto è dato conto in apposita sezione della relazione.

TITOLO 2^: SPESE IN CONTO CAPITALE

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

SPESE IN CONTO CAPITALE	impegni 2016	%impegni/totale 2016
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	-	
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	228.709,68	96,74%
Contributi agli investimenti	-	0,00%
Altri trasferimenti in conto capitale	-	0,00%
Altre spese in conto capitale	7.717,58	3,26%
TOTALE Spese in conto capitale	236.427,26	100,00%

Gli impegni in conto capitale sono pari al 71,91% degli stanziamenti complessivi.

CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE CONTO DEL PATRIMONIO

L'Ente ha provveduto alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al D. Lgs 118/2011 e smi. A tal fine l'Ente ha redatto un nuovo inventario e riclassificato le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

L'Ente ha poi applicato i criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

E' stata predisposta una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al D. Lgs 118/2011 e smi, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, saranno oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'ente, si e' ritenuta opportuna l'approvazione da parte del Consiglio.

L'ente ha dunque provveduto sulla base del punto 9.1 del principio contabile applicato 4/3:

a) alla riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale al 31/12/2015:

b) all' applicazione dei nuovi criteri di valutazione dell'attivo e del passivo.

Nello stato patrimoniale sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

CONTO ECONOMICO

Il conto economico è stato formato sulla base del sistema contabile concomitante integrato con la contabilità finanziaria e con la rilevazione, con la tecnica della partita doppia delle scritture di assestamento e rettifica.

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 4.1 a 4.36, del principio contabile applicato n.4/3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2016 si rileva che il risultato di esercizio presenta un saldo di Euro 118.263,68 con un peggioramento rispetto all'esercizio precedente.

Il peggioramento del risultato della gestione rispetto all'esercizio precedente è motivato principalmente dalle variazioni delle componenti ordinarie della gestione (riduzione dei componenti positivi ed incremento degli ammortamenti passivi).

L'organo di revisione osserva che l'equilibrio economico, obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente, è comunque rispettato.

VERIFICA RISPETTO LIMITE SPESA DI PERSONALE

Quanto alle spese di personale (relative al personale assunto a tempo indeterminato, a tempo determinato e con contratto di collaborazione coordinata e continuativa) per effetto delle vigenti disposizioni di legge l'ente non doveva superare il limite massimo costituito dalla spesa media sostenuta nel triennio 2011-2013 da calcolarsi secondo le indicazioni di cui alla circolare del Ministero dell'Economia n. 9 del 17 febbraio 2006.

Il Revisore da atto che dai prospetti prodotti dal servizio finanziario, emerge che il Comune di ROBBIO ha rispettato il limite di spesa suddetto giuste le seguenti risultanze contabili:

	<i>media triennio 2011/2013</i>	<i>2016</i>
Totale spese personale	<i>1.140.468,00</i>	<i>1.100.290,00</i>
Componenti escluse		<i>-1.719,00</i>
Componenti assoggettate al limite di spesa	<i>1.140.468,00</i>	<i>1.098.571,00</i>

SALDO DI FINANZA PUBBLICA

Come disposto dall'art.1 comma 712 della Legge 208/2015, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e Bolzano, dovevano allegare al bilancio di previsione un prospetto dimostrativo delle previsioni di competenza triennale rilevanti ai fini della verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Il saldo quale differenza fra entrate finali e spese finali come eventualmente modificato ai sensi del comma 728 (patto regionale orizzontale), 730 (patto nazionale orizzontale), 731 e 732 doveva essere non negativo.

A tal fine le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3,4 e 5 e le spese finali quelle ascrivibili ai titoli 1,2,e 3 dello schema di bilancio ex D.Lgs 118/2011.

Per l'anno 2016 nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza era considerato il FPV di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Pertanto la previsione di bilancio 2016/2018 e le successive variazioni dovevano garantire il rispetto del saldo obiettivo, come pure le risultanze finali di rendiconto.

Nel merito il Revisore prende atto del prospetto prodotto dal Responsabile del servizio finanziario dal quale si evince che l'obiettivo per l'esercizio 2016 è stato raggiunto, come da tabella sotto indicata:

SALDO DI FINANZA PUBBLICA 2016	in migliaia di euro
Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	68
Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	35
ENTRATE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	4.066
SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	3.907
SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica	262
SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO 2016	0
SPAZI FINANZIARI ACQUISITI	0
SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	0
DIFFERENZA TRA SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI valide ai fini del saldo di finanza pubblica E SALDO OBIETTIVO PAREGGIO RIDETERMINATO FINALE 2016	262

Il Revisore da atto che l'apposita certificazione è stata inviata al Ministero nei termini di legge attraverso i canali telematici.

ALTRE VERIFICHE

Tempestività pagamenti

L'Ente ha rilevato per l'anno 2016 un indicatore in relazione alla tempestività dei pagamenti calcolato ai sensi del D.M. 22 settembre 2014 pari a 11,71gg. come da dichiarazione in atti a firma del Responsabile del Servizio Finanziario e che il totale delle fatture pagate nell'anno 2016 oltre il termine è pari a € 1.142.336,16;

Parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale

L'Ente nel Rendiconto 2016, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

Debiti fuori bilancio

Come da dichiarazione del responsabile del servizio finanziario si da atto che non sussistono debiti fuori bilancio, per quanto di conoscenza.

Riconciliazione partite debitorie e creditorie verso le partecipate

L'Ente ha parzialmente effettuato la riconciliazione delle partite debitorie e creditorie verso le società partecipate in quanto alla data attuale l'Ente non ha acquisito la verifica da parte delle società partecipate debitamente sottoscritta dagli organi di revisione.

Rispetto limitazioni art 6 D.L. 78/2010

Risultano rispettati i limiti di spesa di cui al D.L. 78/2010 art 6 e art. 1 c. 141 e c. 146 della Legge 228/2012, come evidenziato in apposita determinazione del responsabile del servizio finanziario n. 12/2017.

Piano degli indicatori e risultati attesi

L'Ente ha predisposto ed allegato al rendiconto il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio ai sensi del D.M. Interno 23 dicembre 2015.

RILIEVI, CONSIDERAZIONI E PROPOSTE

Il Revisore da atto, come già osservato in precedenza, che è stato raggiunto nell'anno 2016 l'obiettivo del rispetto del pareggio di bilancio e sono stati mantenuti gli equilibri di legge.

L'utilizzo della anticipazione di cassa nel corso del 2016 tuttavia richiede una immediata verifica dei flussi di cassa al fine di una loro ottimizzazione in modo da evitarne l'utilizzo nel corso del 2017.

Si raccomanda inoltre il costante controllo delle spese di personale allo scopo di ottemperare alle vigenti normative in materia.

Si raccomanda infine attenzione ai principi che presidiano la creazione del fondo pluriennale vincolato.

CONCLUSIONI

Si attesta infine, in relazione ai documenti contabili esaminati, a norma del D. Lgs. 267/00, la corrispondenza del Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2016 alle risultanze della gestione ed esprime parere favorevole alla approvazione del Conto consuntivo 2016.

Stradella, li 25 maggio 2017

IL REVISORE DEI CONTI

(dott.ssa Angela Martinotti)


